Gas, aziende travolte dai costi: per i panifici 2.300 euro di bolletta in più a ottobre, per le lavanderie 4 mila di Fausta Chiesa

Le stime di Confartigianato per il Corriere. I rincari di ottobre e le previsioni negative per l'inverno. Le cause? Oltre alla chiusura di Hormuz anche la Germania, che ha gli stoccaggi semi vuoti (Fonte: https://www.corriere.it/ 4 novembre 2026)

Costo del gas per aziende - Confronto ottobre 2025/ottobre 2026

Valori stimati per singolo mese invernale (IVA esclusa, tutto compreso)

Settore Aziendale	Consumo mensile (mesi invernali)	Consumo annuo stimato	Spesa mensile ottobre 2025	Aumento stimato nel solo mese di ottobre 2026
PASTICCERIA	3.500 mc / mese	29.000 mc / anno	2.500 €	+ 2.050 € (in aggiunta ai 2.500 € di un anno fa)
PANIFICIO	4.000 mc / mese	43.500 mc / anno	2.900 €	+ 2.350 € (in aggiunta ai 2.900 € di un anno fa)
CERAMICA	3.000 mc / mese	31.700 mc / anno	2.400 €	+ 1.760 € (in aggiunta ai 2.400 € di un anno fa)
CASEIFICIO	20.000 mc / mese	230.000 mc / anno	13.700 €	+ 11.730 € (in aggiunta ai 13.700 € di un anno fa)
LAVORAZ. PELLI	25.000 mc / mese	265.000 mc / anno	14.600 €	+ 14.650 € (in aggiunta ai 14.600 € di un anno fa)
LAVANDERIA/ CARROZZERIA	7.500 mc / mese	80.000 mc / anno	5.500 €	+ 4.000 € (in aggiunta ai 5.500 € di un anno fa)

Fonte: Elaborazione Consorzi CAEM/CEnPI/Confartigianato

Oltre 2.300 euro di rincari nel solo mese di ottobre per un panificio medio. Circa 4 mila euro in più per lavanderie e carrozzerie. Oltre 11.700 euro per i caseifici. I dati dei rincari del gas stanno facendo esplodere i costi di produzione delle aziende che usano il metano per produrre e che, **a causa del contesto internazionale, si ritrovano a pagare prezzi tripli rispetto a un anno fa.** Le bollette del gas stanno lievitando, così come stanno facendo quelle delle famiglie che hanno un contratto a prezzo variabile, cioè 16 milioni di utenti, che a ottobre hanno toccato il livello più alto di sempre. Per le piccole e medie aziende che comprano il metano sul mercato italiano all'ingrosso (Psv), che segue le quotazioni del mercato europeo Ttf, la materia prima per produrre sta diventando un costo fuori controllo, con il rischio che poi possa essere ribaltato nel prezzo dei prodotti venduti.

I maxi rincari di ottobre

Ma vediamo più nel dettaglio di quali costi stiamo parlando, secondo le stime fatte per il *Corriere* dai consorzi Caem e CEnPI, che sono i principali consorzi energetici di Confartigianato, basate sulle previsioni del prezzo del Psv dove molte aziende lo acquistano attraverso consorzi, posto che si

tratta di numeri elaborati prendendo come riferimento un profilo di consumi considerato medio per quel tipo di attività. Le Pmi della ceramica hanno speso **1.760 euro in più a ottobre** in aggiunta ai 2.400 euro di un anno fa. **Un panificio che consuma in media 4 mila metri cubi di gas al mese spenderà in ottobre ha pagato il costo del gas 2.350 in più che si aggiungono ai 2.900 euro di rincari di un anno prima.** Lavanderie e carrozzerie che consumano in media 7.500 metri cubi di gas al mese hanno speso **4.000 euro in più a ottobre** in aggiunta ai 5.500 euro di ottobre 2025. Un caseificio medio che usa 20 mila metri cubi di gas ha subito un aggravio di **11.730 euro** in aggiunta ai 13.700 euro di un anno fa. Chi lavora le pelli ben **14.650 euro** in aggiunta ai 14.600 euro di un anno fa.

Le cause del boom dei prezzi del gas

Quali sono le cause? Le quotazioni del gas che in Europa sono triple rispetto a un anno fa e questo a causa della crisi in Medio Oriente, con la chiusura di Hormuz da cui passava tutto il Gnl esportato dal Qatar, secondo produttore mondiale dopo gli Usa. Ma più di recente la corsa dei prezzi è stata più veloce. E qui il motivo è anche il comportamento di alcuni Paesi europei, che non hanno riempito a dovere i depositi per fare scorta per l'inverno, quando la domanda sale. In particolare, la Germania - prima manifattura d'Europa - sta comprando gas ora perché ha gli stoccaggi solo al 62% e non pieni come l'Italia, che ha superato il 90% di riempimento.



La «colpa» della Germania

Lo ha detto apertamente il direttore generale Mercati e Infrastrutture Energetiche del Mase Alessandro Noce: «Stiamo pagando di più per il gas perché i tedeschi lo stanno comprando ora», ha spiegato il 29 ottobre. E lo ha confermato ieri, 3 novembre, il ceo del gruppo francese TotalEnergies. «L'Europa - ha dichiarato Patrick Pouyanné - non dovrà affrontare una carenza di gas quest'inverno, ma dovrà pagare di più per garantire un approvvigionamento sufficiente a causa del basso livello degli stoccaggi europei». **Il riferimento è alla decisione della Commissione Ue di ridurre il target vincolante di riempimento a inizio inverno dal 90% all'80%.** Obiettivo ribassato, che per altro non è nemmeno stato rispettato: oggi le scorte europee sono piene in media per meno del 75% della capacità totale con i Paesi Bassi, patria del Ttf - il mercato finanziario europeo

adottato come riferimento per fissare i prezzi delle forniture (definito dal ministro Gilberto Pichetto «questo odioso mercato olandese che fa sì che il gas sia, indipendentemente dal costo d'acquisto da qualsiasi parte del mondo, a quel prezzo a livello europeo») e salito nelle ultime settimane fino a 100 euro al megawattora - che sono solo al 65%.

Stima costo del gas per aziende - novembre e dicembre 2026

Ipotesi di prezzo a 120 cent€/Smc (= 1,20 €/Smc), pari a +30% rispetto a ottobre 2026

Settore Aziendale	Consumo stimato (mesi invernali)	Ulteriore incremento di costo previsto per c. mese (novembre - dicembre 2026)
PASTICCERIA	3.500 mc / mese	+ 930 € / mese
PANIFICIO	4.000 mc / mese	+ 1.060 € / mese
CERAMICA	3.000 mc / mese	+ 800 € / mese
CASEIFICIO	20.000 mc / mese	+ 5.300 € / mese
LAVORAZIONE PELLI	25.000 mc / mese	+ 6.600 € / mese
LAVANDERIA/ CARROZZERIA	7.500 mc / mese	+ 1.200 € / mese

Fonte: Elaborazione Consorzi CAEM/CEnPI/Confartigianato

Le previsioni di novembre e dicembre

Così ci avviamo verso l'inverno con il mercato europeo del gas e di conseguenza anche quello italiano in tensione. Le previsioni per il costo delle Pmi manifatturiere per questo mese di novembre e per dicembre sono nere. Sempre in base alle stime fatte dai consorzi Caem e CEnPI, una Pmi della ceramica spenderà altri 800 euro in più per ciascun mese. **Una pasticceria 930 euro in più. Un panificio medio spenderà oltre mille euro in più.** Una lavanderia media e una carrozzeria avranno 1.200 euro di rincaro nella bolletta di ogni mese per novembre e dicembre di quest'anno. Un caseificio medio avrà un extra costo pari a 5.300 euro al mese. **E chi lavora le pelli 6.600 in più.**